

ALLEGATO 14

Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per varianti che non modificano gli elementi essenziali del programma di ricerca. L.r. 12/2012, art. 19, comma 5.

Alla Regione Liguria
Settore Attività Estrattive
Via Fieschi,15

16121 GENOVA GE

Il sottoscritto,
nato a(.....)
il e residente a(.....),
via n., CAP
C.F., n° tel.
nella sua qualità di
della Società
con sede a(.....),
via, n., CAP
n. tel.

SEGNALA

l'inizio di attività, ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990 e dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 12/2012, per le varianti descritte nella documentazione progettuale allegata, non comportanti modifiche agli elementi essenziali del programma di ricerca¹⁵ di materiale in località
del Comune di(.....),
autorizzato con provvedimento n° del

A tal fine ALLEGA, in numero di 3 copie, la seguente documentazione:

- 1) copia delle altre autorizzazioni eventualmente richieste (autorizzazione paesaggistica, titoli edilizi ecc.)

¹⁵ Per le autorizzazioni che non riportano l'individuazione degli elementi essenziali del programma, si fa riferimento alla delibera di Giunta regionale emanata in attuazione dell'articolo 28, comma 4, della l.r. 12/2012, disponibile sul sito web della Regione Liguria.

- 2) attestazione pagamento spese istruttorie pari ad euro 100,00.= (cento/00) da versare alla Regione. (vedi Allegato 21);
- 3) la documentazione progettuale elencata nell'Allegato 14 A¹⁶.

Data,

(Timbro e firma per esteso)

Si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

¹⁶ Il progettista deve valutare, in base al progetto proposto, **quale** documentazione sia necessario allegare.

ALLEGATO 14 A

Elenco documentazione da presentarsi a corredo della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di cui all'Allegato 14.

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del titolare dell'autorizzazione che, sulla base di un rilievo aggiornato e confrontato con lo stato di progetto a firma di tecnico qualificato, attesti la conformità dell'attività di ricerca al programma a suo tempo autorizzato ed eventuali successive varianti intervenute - ovvero la non conformità con quanto autorizzato evidenziandone gli scostamenti - nonché il rispetto alle prescrizioni a suo tempo imposte (vedi Allegato 19):

Limitatamente all'ambito interessato dalla variante, la seguente documentazione:

- b) relazione inerente la variante al programma di ricerca con specificazione dei tempi ritenuti necessari al completamento dell'intervento;
- c) planimetria Catastale in scala non inferiore a 1:1.000, sovrapposta a CTR georeferenziata, relativa all'ambito interessato dalla variante proposta;
- d) elaborati grafici (planimetrie quotate e sezioni) dello stato autorizzato, attuale e di variante e relativi confronti, in scala non inferiore a 1:500;
- e) elaborati grafici (planimetrie quotate e sezioni) rappresentanti le varie fasi di intervento in relazione al programma autorizzato, attuale e di variante, in scala non inferiore a 1:500;
- f) elaborati grafici (planimetrie quotate e sezioni) riferiti alla sistemazione finale dei siti dello stato autorizzato e di variante, in scala non inferiore a 1:500;
- g) relazione geologica, sismica e di stabilità dei fronti sugli interventi eventualmente eseguiti in difformità e su quelli dello stato di variante, ai sensi della normativa di cui al D.M. 14 gennaio 2008 (NTC) e relativi allegati;
- h) relazione idraulica, se necessaria, e relativi allegati;
- i) relazione di analisi di tutti i vincoli presenti nell'ambito di riferimento e di un congruo contorno, con allegata la dichiarazione di assoggettamento o meno alle procedure di cui alla l.r. 30 dicembre 1998, n° 38;
- j) relazione paesaggistica per l'ottenimento delle autorizzazioni di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 e s.m.i., redatta sulla base di quanto delineato nel D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e di quanto indicato all'appendice 6 delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n° 141/2010 (vedi sito regionale : Ambiente e Territorio → Urbanistica → Tutela del Paesaggio → La pietra e il colore dei luoghi → Nuova autorizzazione paesaggistica);
- k) documentazione fotografica;
- l) relazione agronomica riferita al programma di sistemazione ambientale dei siti interessati dall'attività di ricerca;
- m) relazione di incidenza per siti di interesse comunitario (SIC) (qualora l'ambito interessi anche solo indirettamente siti della Rete Natura 2000 o aree di collegamento ecologico-funzionali);
- n) Piano Gestione Rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 30 maggio 2008, n° 117;
- o) progetto degli eventuali elementi prefabbricati e containers a servizio dell'attività di ricerca;
- p) documentazione indicata nell'appendice 3 delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n° 141/2010, nel caso di progetto assoggettato alle procedure di cui alla l.r. 38/1998;
- q) copia della documentazione su supporto informatico.

Il progettista deve valutare, in base al progetto proposto, quale documentazione sia necessario allegare.

Nota Bene:

*I contenuti della documentazione di cui sopra devono armonizzarsi con i contenuti individuati nelle Linee Guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse, di cui alla D.G.R. n. 141/2008, così come modificata con D.G.R. n. 141/2012.
Il supporto informatico dovrà essere fornito nei formati standard di lettura dei testi e degli elaborati grafici.*